

Rassegna del 02/11/2012

NAZIONE VIAREGGIO - Il fare arte nel contemporaneo: artisti e opere a Palazzo Paolina - 1

...

NAZIONE PISA-PONTEDERA - Bigattiera: «Smantellamento in atto» - Bianchi Francesca 2

TIRRENO PONTEDERA - In nove in manette per la rissa nel parcheggio - S.c. 3

NAZIONE TOSCANA & LIGURIA - Rissa dopo la discoteca Nove ragazzi denunciati - ... 4

Il fare arte nel contemporaneo: artisti e opere a Palazzo Paolina

LO STUDIO e l'opera è una collettiva di artisti contemporanei riuniti dal critico d'arte Lodovico Gierut e organizzata dal Comitato Archivio artistico-documentario Gierut che abbina dipinti e sculture con studi grafici (**nella foto** opera di Bartolozzi). Gierut propone sia due esposizioni virtuali fatte dallo stesso Comitato, e *i limoni?* (Calcinai, 2007) e *Massaciuccoli. Il lago degli artisti* (Seravezza, 2011). È anche l'occasione per celebrare i sei anni dell'Associazione sorta in ricordo dell'artista e poetessa Marta Gierut (1977-2005), insieme alle istantanee dei trenta artisti presenti a Palazzo Paolina (anche accanto ad amici e a conoscenti), è altresì inserito l'inserito denominato *Fotografie/documento. Archivio Gierut* in cui sono scultori e pittori e fotografi e grafici quasi sempre nel loro ambiente operativo, molte delle quali raccolte dal Comitato Gierut o donate direttamente. Orario: 15,30-19,30. Ingresso libero. Lunedì chiuso.



Bigattiera: «Smantellamento in atto»

L'assessore Ciccone replica alle accuse di Bedini: «Situazione esplosiva»

di **FRANCESCA BIANCHI**

VENTICINQUE ospiti sono già rientrati nel Comune 'di provenienza', ovvero Livorno, altri cinque saranno trasferiti a breve. Ulteriori partenze sono previste a stretto giro di posta per Cascina e Collesalveti. «Stiamo valutando il da farsi per i nuclei originari di Calcinaia, Santa Croce e San Miniato: il rientro o il rimpatrio volontario. C'è un progetto anche con il comune di San Giuliano Terme». L'assessore comunale alle politiche sociali Maria Paola Ciccone risponde alle accuse mosse dal consiglier-

re del Pdl Filippo Bedini dopo un «sopralluogo di ordinaria follia» — queste le parole di Bedini — al campo rom della Bigattiera a Marina. «L'amministrazione — sottolinea — ha fatto e sta facendo il possibile per ridurre le presenze e confermo che l'insediamento è destinato allo smantellamento. Ma serve la collaborazione delle autorità di pubblica sicurezza per gli allontanamenti di legge di chi ha commesso reati».

L'ASSESSORE Ciccone ripercorre poi la storia del campo: «Nel dicembre 2011 è stato firmato un accordo con la Regione Toscana per contrastare la precarietà abitativa e risolvere la questione Bigattiera, divenuta esplosiva socialmente per l'arrivo di oltre 120 persone rom provenienti da altri comuni e direttamente dalla Macedonia. Persone non autorizza-

te, che hanno iniziato a compiere gravi reati sul territorio. Arrestati, una parte è finita in carcere, altri ai domiciliari presso la Bigattiera. Adesso le presenze oscillano tra 60 e 120. Il Comune ha alzato la voce nell'ultima conferenza regionale sull'inclusione dei rom — aggiunge Maria Paola Ciccone — per ricordare che la sproporzione dei numeri tra Pisa e le altre città toscane è inaccettabile. La città può sostenere solo il villaggio di Coltano e non gli altri accampamenti abusivi». Rispondendo alle accuse di «abbandono» ed «emergenza» per la Bigattiera, l'assessore ricorda che per i bambini del campo sono attive collaborazioni con associazioni del territorio, privati cittadini e volontari della Palp e soprattutto con l'istituto comprensivo Niccolò Pisano. «Per il ripristino della corrente elettrica — prosegue — il Comune sta dialogando con Enel affinché le famiglie si intestino le bollette e le paghino. Enel chiede al Comune garanzie sulla gestione in sicurezza del campo, dati i precedenti di allacci abusivi pericolosi con un caso di morte per folgorazione di un macedone. Stiamo rispondendo con una soluzione condivisa con alcune famiglie più affidabili». Infine l'acqua: «C'è sempre stata e quando si è rotta una tubazione è stata ripristinata. Come non è vero che è stata organizzata una pulizia in fretta e furia in occasione della visita della Commissione comunale. La municipale — conclude — aveva programmato la rimozione delle carcasse di auto da un mese».



In nove in manette per la rissa nel parcheggio

Intervento dei carabinieri al centro "Torretta White" di Calcinaia
Hanno cominciato a litigare per una banalità, poi la situazione è degenerata

► CALCINAIA

I festeggiamenti della notte di Halloween si sono conclusi in rissa nel parcheggio del centro "Torretta White" di Calcinaia.

Un gruppo di giovani italiani e albanesi hanno cominciato a picchiarsi quasi sotto gli occhi di una pattuglia dei carabinieri di Calcinaia che, come i colleghi di altri paesi vicini, era al lavoro in previsione dei soliti eccessi della festa delle streghe e delle zucche.

Facile per i militari rendersi conto che la situazione stava degenerando quando hanno visto il parapiglia vicino alle macchine.

Alla fine in nove sono finiti in manette.

Arrestati e subito messi agli arresti domiciliari. Sono cinque albanesi e quattro italiani accusati di rissa aggravata in concorso. Alcuni di loro sono stati costretti a ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso del Lotti. C'è chi c'è andato in ambulanza e chi successivamente.

Tutto questo ha reso ancora più agevole la loro identificazione.

Quando hanno visto avvicinarsi la macchina dei carabinieri c'è stato chi ha tentato di fuggire ma è stato bloccato.

Altri sono stati identificati e denunciati nelle ore successive.

Nessuno dei feriti, ha spiegato ieri il comandante della compagnia dei carabinieri di Pontedera, risulta in gravi con-

dizioni.

Tutte da capire le ragioni del litigio che ha visto affrontarsi a viso aperto i due gruppi di giovani che si erano già incontrati all'interno di una discoteca. I carabinieri hanno spiegato che la rissa è stata innescata da un banale litigio.

Un apprezzamento di troppo o chissà quale altra ragione che i protagonisti del movimentato incontro nel parcheggio si sarebbero bene guardati dal raccontare.

A quell'ora, poco prima delle cinque di ieri mattina, si ritiene che qualcuno avesse bevuto più del solito e questo potrebbe servire a spiegare la violenta reazione a qualche parola di troppo quando ormai la festa stava volgendo alla fine.

In tutta la Valdera, proprio per la notte di Halloween che peraltro è stata tormentata principalmente dal maltempo, erano stati organizzati numerosi servizi di controllo del territorio. In particolare lungo le strade di accesso alle discoteche e ai locali frequentati da giovani.

Una forma di prevenzione e per aumentare la sicurezza sulle strade.

Il maltempo comunque ha tenuto tanti nelle case per trascorrere in famiglia la notte in cui impazzano le feste con zucche, ragnatele, cene a tema dedicate a quella che è una tradizionale festa anglossassone che ha preso piede anche in Italia. (s.c.)



Un posto di controllo dei carabinieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rissa dopo la discoteca Nove ragazzi denunciati

CALCINAIA (Pisa)

FURIBONDA rissa la scorsa notte, intorno alle 4.30, nel parcheggio della discoteca Boccaccio club, a Calcinaia. Cinque ragazzi della Valdera e quattro albanesi si sono affrontati a calci e pugni, dopo aver trascorso la serata a ballare. Ad accendere gli animi futili motivi e qualche bevuta di troppo. L'arrivo dei carabinieri ha scatenato il fuggi fuggi, ma i nove sono stati tutti identificati e denunciati.

